

sport

Maurizio Roveri

Terza giornata della Coppa dei Campioni di baseball. La settimana di "European Cup" entra nel vivo, sui due diamanti grossetani. Oggi si conclude la fase di qualificazione, con un faccia a faccia fra Italeri e San Marino che fa rivivere la forte rivalità e l'estenuante serie scudetto di dieci mesi fa. La sfida odierna fra la squadra di Bologna e la rappresentante della Repubblica del Titano vale il primo posto nel Gruppo B. Dove si registra - ecco la clamorosa notizia del giorno - l'eliminazione del Neptunus Rotterdam. I campioni d'Olanda, e detentori del titolo europeo per cinque anni di fila, fino al 2004, sono stati sconfitti anche ieri. Hanno ceduto (6-8) al San Marino, dopo che le loro certezze erano già finite nella polvere il giorno prima nel brusco impatto contro l'Italeri (i bolognesi avevano vinto per 3-2 nel primo extrainning, in un match più difficile, contro il miglior lanciatore del Neptunus).

Oggi pomeriggio San Marino sul diamante dello stadio Jannella (ore 16) butterà in faccia all'Italeri uno dei suoi due lanciatori stranieri, Heredia. Con Casseri come "rilievo". L'Italeri potrebbe rispondere affidando il monte di lancio a **Todd Incantalupo**, oppure a **Bartolomeo Morreale**.

Vanno avanti entrambe, Italeri e San Marino. Però è importante qualificarsi con il primo posto nel girone: significa incrociare poi la seconda classificata dell'altro girone ed avere - presumibilmente - una semifinale più abbordabile.



A SINISTRA, BARTOLOMEO MORREALE. QUI SOPRA, LIVERZIANI | FOTO DI RENATO FERRINI

Baseball. Oggi in Coppa dei Campioni di fronte le finaliste dello scorso campionato. Intanto il Neptunus è fuori dai giochi

Sfida europea con San Marino

Vogliamo tornare un attimo indietro. A martedì. E alla grande partita di **Jesus Matos** contro il Neptunus Rotterdam.

Se qualcuno aveva dubitato, anche per un attimo soltanto, che non fosse più il grande Matos della stagione scorsa (dopo la serata infelice di venerdì a Modena in campio-

nato), ha dovuto immediatamente ricredersi. La risposta è arrivata energica, pentorria, inesorabile. La strepitosa prestazione del lanciatore dominicano dell'Italeri contro il Neptunus Rotterdam è di quelle destinate a rimanere nella storia del baseball bolognese.

È vero che il Rotterdam at-

tuale non è più la squadra arcigna e concreta, opportunista e velenosa che ha dominato in Europa dal 2000 al 2004 (succhiando anche il sangue all'Italeri nella finalissima di due anni fa a San Marino), tuttavia quando è sorretta da Markwell sul monte di lancio è ancora una formazione di tutto rispetto.

Insidiosissima. E martedì, contro Bologna, il Neptunus ha giocato le sue carte migliori. Perché quella era la partita-chiave. Sicuramente un Neptunus che ha prodotto il top del proprio rendimento. Ebbene, tenere sotto controllo e addomesticare un Rotterdam schierato con la formazione migliore, va

considerata un'impresa. Jesus Matos ha prodotto una partita di grande intelligenza. Vinta non soltanto con il braccio ma anche, e soprattutto, con la testa. Questi olandesi ti possono schiantare sulle dritte veloci. Jesus Matos ha fatto girare a vuoto Balentina e compagni con lanci carichi di effetti. Facendo un uso ampio e magistrale della "slider". E' quel tipo di lancio che imprime alla palla una velocità medio-alta e una rotazione che, in certi casi, passa addirittura da una parte all'altra della zona dello strike.

Si tratta di una tecnica di lancio che richiede grande controllo, e sicuramente faticosa per un pitcher che voglia utilizzarla con efficacia per diversi inning. Immaginatevi lo sforzo compiuto da Jesus Matos, che ha lanciato per 10 riprese. Chiudendo la sfida da trionfatore, con "zero" di PGL.

VARI